

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
**PROVINCIA DI VICENZA**

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

**OGGETTO:**

**TRATTAZIONE AI SENSI ART. 4 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL PUNTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** presso la sede municipale.  
Convocato dal Sindaco Martini Morena mediante lettera d'invito prot. n. 4007 del 20/03/2019, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente **ZANON Dott. Giuseppe**.  
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Chiara	*	
3. BERTON Davide	*	
4. BIANCHIN Cristina	*	
5. CENCI Andrea	*	
6. GALVAN Giulia		*
7. GANASSIN Paola	*	
8. LANDO Doris	*	
9. MARCON Andrea	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. PEGORARO Davide	*	
12. TREVISAN Gilberto		*
13. ZONTA Marco	*	

**Presenti N. 11 Assenti N. 2**

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

**OGGETTO: TRATTAZIONE AI SENSI ART. 4 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL PUNTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.**

**Interviene il SINDACO:** Punto numero 12: "Trattazione sensi dell'articolo 4 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale del punto: Regolamento comunale per la protezione dei dati personali". Questo regolamento è molto molto particolare, molto dettagliato, perché coinvolge una sfera importante della vita dei cittadini, è stato oggetto di un ripetuto lavoro certosino. Lascio la parola per alcune considerazioni all'avvocato Marsan, poi apriamo la trattazione da parte del Consiglio.

**Interviene l'Avv. MARSAN Denis:** Allora l'adozione di un Regolamento comunale per la protezione dei dati personali è divenuta una necessità per l'Amministrazione a seguito dell'entrata in vigore di un Regolamento Europeo, quindi di una fonte normativa di rango addirittura superiore alla Costituzione Italiana, immediatamente applicabile in Italia in materia di protezione dei dati personali. Il Comune disponeva già di un insieme di norme in tema di protezione dei dati personali che però si erano rivelate drammaticamente datate e superate. Di qui la necessità di un intervento di rango regolamentare, con la funzione di disciplinare in concreto alcuni aspetti della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Il testo che vi viene sottoposto all'esame credo possa essere anche un motivo di vanto per questa amministrazione, o meglio, per il Comune di Rossano Veneto, nel senso che credo primo caso in Veneto, e probabilmente tra i primi in Italia, il testo contiene disposizioni sia in materia di protezione del cittadino e di chiunque dal punto di vista della tutela della propria sfera di riservatezza, intesa come sfera di riservatezza che fa capo a una persona fisica, sia come insieme di regole che vanno a tutelare il cittadino dal pericolo che dalla Pubblica Amministrazione, quindi segnatamente dal Comune possono esserci delle fughe di notizie, informazioni o quant'altro, perché è inutile avere un complesso normativo particolarmente efficiente a tutelare in via teorica la riservatezza di una persona e poi disporre di regole di comportamento da parte degli uffici e degli operatori degli uffici che contrastano con la tutela della riservatezza. Per cui potrete trovare nel testo, avrete sicuramente visto nel testo una serie di regole di comportamento dettate in modo specifico per i dipendenti comunali, che dovranno adottare particolare cautela nella trattazione dei dati in loro possesso nel momento stesso in cui operano, avvalendosi degli strumenti informatici che l'Amministrazione ha messo a loro disposizione, per cui cautela nella diffusione di mail, nella lettura di mail, nell'utilizzo dei computer, nell'utilizzo di strumenti esterni che permettono di introdurre o di diffondere notizie, fatti e informazioni di cui si abbiano in possesso. In calce al Regolamento sono indicate tre possibili schemi di raccolta dati trattati dall'Amministrazione, spetterà poi ho alla Giunta Comunale definire quale sarà lo schema più adeguato. La normativa vigente per gli Enti particolarmente, gli Enti Comunali particolarmente complessi, è prevista la possibilità di uno schema sul trattamento dei dati personali riservato a tutte le aree del Comune ed uno specifico per ogni area, soluzione questa particolarmente utile per Amministrazioni ben più articolate di quelle del Comune di Rossano Veneto. Probabilmente la scelta più utile sarà da quella di avere uno schema finale unico per tutte le aree da gestire a cura del Protocollo comunale.

**Interviene il SINDACO:** Grazie, Avvocato Marsan. È aperta la trattazione, se qualcuno vuole fare degli interventi. Pegoraro Davide.

**Interviene il Consigliere PEGORARO Davide:** Questo è un argomento molto importante, come ha sottolineato anche l'Avvocato Marsan. Mi viene una domanda che come sempre le reputo costruttive, questo tipo di regolamento che prende dei principi nazionali e anche internazionali è opportuno approvare un regolamento di questo tipo in Consiglio è già normato magari da alcune normative che penso che ci siano per i dati personali e queste non attive sono anche in forte evoluzione, come è in forte evoluzione il mondo informatico, piuttosto che delle informazioni sia elettroniche o no, ed essendo la continua evoluzione ci possono essere delle notifiche continue da parte di legislatori sovracomunali e magari si può tornare in Consiglio per aggiornarlo. Questa era solo una mia domanda, se la normativa sovracomunale è già sufficiente a regolamentare questo o se questo che andiamo ad approvare oggi è una dovuta precisazione ad alcune norme che già ci sono e devono essere contestualizzate con il Comune in quanto magari non sufficienti per regolamentare quello che ci serve. Grazie.

**Interviene l'Avv. MARSAN Denis:** La scelta di adottare un regolamento, quindi di ricorrere a una fonte normativa di carattere subordinato quale quella del Regolamento comunale non è un'opzione, ma un obbligo. Il registro dei trattamenti che trovate in calce è obbligatorio, quindi è una scelta che il Comune deve fare e a monte di un registro di questo tipo va normata a livello secondario tutta la modalità di descrizione, trattamento, gestione dei dati personali, quindi non è una facoltà, è un obbligo quello di dotarsi di un Regolamento di questo tipo.

**Interviene il Consigliere PEGORARO Davide:** Grazie, mi ritengo soddisfatto della risposta.

**Interviene il SINDACO:** Grazie. Altri interventi? Ganassin Paola.

**Interviene il Consigliere GANASSIN Paola:** Allora, visto che è un obbligo e noi lo stiamo facendo ed è una cosa positiva, volevo un paio di chiarimenti su degli articoli presenti. L'articolo dice: "Il Comune di Rossano Veneto rappresentato dal Sindaco pro tempore è titolare del trattamento dei dati personali raccolti o meno in banche dati automatizzate o cartacee". Il Sindaco può delegare le relative funzioni al responsabile di posizione organizzativa in possesso di adeguate competenze, può o deve? O può tenerle per sé?

**Interviene l'Avv. MARSAN Denis:** Allora, la normativa vigente distingue due figure, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento. Il titolare del trattamento è il soggetto, quindi in questo caso Comune di Rossano Veneto, che acquisisce, tratta e gestisce diffonde nei limiti del possibile dati riservati relativi alla persone fisiche. Il legale rappresentante del Comune è per definizione normativa il Sindaco, quindi il titolare del trattamento viene necessariamente a coincidere con la figura del Sindaco, il quale, tra le sue facoltà di gestione delle modalità della gestione dei dati può affidarsi a un dipendente interno che si dimostri idoneo allo svolgimento dell'attività e il trattamento dei dati, è una facoltà, l'obbligo primario incombe sul Sindaco.

**Interviene il Consigliere GANASSIN Paola:** Il comma 6 sempre dell'articolo 2 dice che: "Per il trattamento di dati il titolare può avvalersi anche di soggetti pubblici o privati". Cosa vuol dire, soggetti esterni? Cosa si intende per soggetti pubblici o privati? È il comma 6 sempre l'articolo 2: "Il titolare inoltre provvede a designare il responsabile del trattamento nelle persone di responsabile delle posizioni organizzative in cui si articola l'organizzazione comunale che sono preposto al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni relative di loro competenza. Per il trattamento di dati il titolare può avvalersi anche di soggetti pubblici o privati".

**Interviene l'Avv. MARSAN Denis:** Allora, il Comune si relazione necessariamente con soggetti esterni. Dovete fare mente locale sul fatto che le banche dati e le informazioni possedute dal Comune vengono a volte, anzi necessariamente condivise con altri soggetti. Le banche dati di informazioni fiscali dell'Ufficio Tributi del Comune sono condivise, ma per forza di cose, con Etra, con il Consorzio di Bonifica, ma perché? Perché in questo modo, incrociando i dati, si riesce a sapere chi produce rifiuti, quanti rifiuti sono prodotti, quali tariffe applicare. Incrociando le banche dati comunali con quelle del Consorzio di Bonifica il funzionario competente riesce a sapere chi paga i tributi del Consorzio, quanto paga e se ci sia evasione. Nei casi di condivisione delle banche dati tra un'Amministrazione Comunale e soggetti esterni, che possono essere anche privati, ma possono essere anche pubblici, come gli esempi che vi ho appena fatto, il titolare del trattamento, quindi il Sindaco, deve con decreto nominare un responsabile esterno del trattamento. Quindi questo vale anche per l'Agenzia delle Entrate, dopo l'entrata in vigore di questo regolamento il responsabile del trattamento dovrà con proprio regolamento individuare tutti i soggetti che per qualche motivo giuridicamente fondato trattano e dispongono di informazioni detenute da questa Amministrazione e che le usano per fini istituzionali, incaricandolo e costituendolo responsabile del trattamento di questi dati.

**Interviene il SINDACO:** Altre domande? Ganassin Paola.

**Interviene il Consigliere GANASSIN Paola:** L'articolo 5 per quanto riguarda il responsabile della protezione dati: "Il responsabile della protezione dei dati è individuato in un professionista scelto tramite una procedura di evidenza pubblica", quindi per individuarlo bisogna fare una sorta di gara e non può corrispondere con il Segretario Comunale, per esempio?

**Interviene il Consigliere l'Avv. MARSAN Denis:** Il responsabile della protezione dei dati deve necessariamente essere un soggetto esterno all'Amministrazione, o meglio, deve essere un soggetto

che assicuri garanzia di indipendenza, perché diventa uno strumento di valutazione dell'efficienza, o meglio, di quanto sia efficiente l'Amministrazione nel gestire i dati personali. Trattandosi di un garante esterno va, appunto, individuato con una procedura selettiva. Capita spesso, siccome il trattamento dei dati personali in questo periodo storico avviene mediante l'utilizzo di strumenti di carattere informatico, capita che la funzione di responsabile del trattamento dei dati venga a coincidere con il soggetto che fornisce attività di manutenzione non tanto dell'hardware dell'Amministrazione, ma dei sistemi software, soggetto che ha quindi il polso della situazione dei software del Comune, sa quanto siano o meno permeabili ad attacchi esterni, sa quanto questi sistemi siano idonei a tutelare i dati personali, può anche garantire in prima persona la neutralità del trattamento dei dati personali. Va comunque a monte di un incarico di responsabile di protezione dei dati c'è una ricerca nelle forme previste dal codice degli appalti.

**Interviene il SINDACO:** Altri interventi? Nessuno. Quindi se non ci sono altre richieste passiamo all'approvazione del Regolamento comunale per la protezione dei dati personali.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO MARTINI Dott.ssa Morena**

**IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/04/2019** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **11/04/2019**

**IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

---

---

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

.....

---

---